

# I.R.P.E.T.

## Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

Oggetto: Gestione del rapporto di lavoro

Ulteriori disposizioni in materia di prestazione lavorativa in modalità agile durante l'emergenza sanitaria COVID-19.

CIG: N.P.

CUP: N.P.

#### IL DIRETTORE

Visto il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*» ;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020, recante «*Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, recante «*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020;

Richiamata la Direttiva n. 1 del 25 febbraio 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione avente ad oggetto «*Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del decreto legge n. 6 del 2020*», recanti misure tese al contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica, dove si provvede a dettare disposizioni di carattere straordinario e temporaneo in ordine alle modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, fornendo indicazioni alle pubbliche amministrazioni di privilegiare modalità «flessibili» quali il telelavoro domiciliare, individuando modalità semplificate e temporanee di accesso alla misura con riferimento al personale complessivamente inteso, senza distinzione di categoria di inquadramento e di tipologia di rapporto di lavoro;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'8 marzo 2020 recante «*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'8 marzo 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 marzo 2020, recante “*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 62 del 9 marzo 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell' 11 marzo 2020, recante ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero territorio nazionale, ed in particolare l'articolo 1, punto 6), del predetto DPCM, ove è stabilito che “*Fermo restando quanto disposto dall'articolo 1, comma 1, lettera e), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, le pubbliche amministrazioni assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza.*”

Richiamate le proprie determinazioni:

- n.8 del 5.03.2020 e n.10 del 9.03.2020 con le quali sono state introdotte “Disposizioni in materia di telelavoro domiciliare di carattere straordinario e temporaneo”
- n. 12 del 10/03/2020 recante Ulteriori disposizioni urgenti per l'emergenza epidemiologica da COVID-19, con la quale, si disponeva l'estensione o l'accesso al telelavoro straordinario e temporaneo a tutto il personale in grado di espletare la propria prestazione lavorativa presso il proprio domicilio
- n. 14 del 12/03/2020, recante “Misure urgenti di contenimento del contagio da COVID-19. Coordinamento delle disposizioni adottate da IRPET in materia di prestazioni lavorative del personale dipendente con quanto disposto dal DPCM del 11/03/2020”

Visto il Decreto Legge n. 18 del 17.03.2020 “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” come convertito in Legge del 24 aprile 2020, n. 27 e, nello specifico:

- il Titolo II “Misure a sostegno del lavoro” - Capo II “Norme speciali in materia di riduzione dell'orario di lavoro e di sostegno ai lavoratori”
- il Titolo V, Capo I (Ulteriori misure per fronteggiare l'emergenza derivante dalla diffusione del Covid-19),

Visto, nello specifico, l'art. 87 del D.L. 18/2020 che individua le “Misure straordinarie in materia di lavoro agile e di esenzione dal servizio e di procedure concorsuali” stabilendo, al comma 1, che nelle pubbliche amministrazioni il lavoro agile costituisce la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione;

Vista e richiamata la circolare n. 2 del 1.04.2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione esplicativa delle norme del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 che interessano il lavoro pubblico, che fornisce gli orientamenti applicativi alle amministrazioni, con riferimento alle norme che interessano il lavoro pubblico, al fine di assicurare una omogenea e corretta applicazione delle stesse in tutti gli uffici,

Dato atto che nella medesima si concentra l'attenzione sulla disposizione di cui all'articolo 87 del citato decreto-legge n. 18 del 2020 - norma cardine e di portata generale in materia di pubblico impiego- che riconosce il lavoro agile la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni fino alla fine dell'emergenza sanitaria con l'obiettivo di ridurre la presenza dei dipendenti negli uffici ed evitare i loro spostamenti, per poi procedere all'analisi delle ulteriori disposizioni che, affrontando fattispecie di portata più specifica, analizzano rispettivamente l'estensione dei permessi ex Legge 104/92 (art. 24), dei congedi (art. 25), nonché le

ipotesi di ulteriori misure a favore di particolari categorie di dipendenti maggiormente a rischio (art. 26);

Visto il DPCM del 26 aprile 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 108 del 27.04.2020,

Visto il Decreto Legge del 19 maggio 2020, n. 34 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” pubblicato in GU n.128 del 19-5-2020 - Suppl. Ordinario n. 21, che prevede, tra l'altro, modifiche ed integrazioni al D.L. 18/2020, che prevede ulteriori disposizioni per il periodo temporale di intervento di certe misure a sostegno dei lavoratori come permessi e ulteriori disposizioni a favore di particolari categorie di dipendenti maggiormente a rischio, salvo lasciare inalterato il disposto dell'art. 87 sopra citato, ovvero la modalità di lavoro agile come forma preferenziale di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni, salve le attività indifferibili,

Considerato che IRPET, con la determinazione del Direttore n. 14 del 12.03.2020, aveva già ricondotto le prestazioni lavorative rese dal personale dell'Istituto alla fattispecie del 'lavoro agile', come disciplinato agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, con le deroghe specificate all'articolo 1, punto 6, del DPCM del 11/03/2020, confermando le restanti misure organizzative disposte con determinazione del Direttore n. 12 del 10/03/2020

Considerato inoltre che, in questo particolare periodo, l'Istituto continua a svolgere la sua attività di consulenza e ricerca per la Giunta Regionale in modo costante e proficuo, nonché di interesse e rilevanza specifica durante questa emergenza, avendo attivato un apposito osservatorio per l'analisi dell'impatto sul tessuto economico e sociale, a livello nazionale e regionale, delle misure correlate al contagio da Covid-19 al fine di: simulare gli effetti macroeconomici di Covid-19; descrivere i meccanismi di propagazione di una pandemia; monitorare le ricadute economiche sui settori e sui territori della diffusione di Covid-19; monitorare l'impatto sul mercato del lavoro della propagazione della pandemia; analizzare gli effetti sulla distribuzione dei redditi e la povertà, nonché analizzare le ricadute economiche degli interventi attuati a favore di famiglie, imprese e pubblica amministrazione;

Ritenuto necessario, in ragione dell'attività domiciliare svolta dai dipendenti dell'Istituto e visto il protrarsi dell'emergenza sanitaria da COVID-19, procedere ad integrare le precedenti disposizioni assunte e a tal fine di partecipare, a titolo di rimborso spese, agli oneri connessi al consumo energetico ed a quelli di connettività non sostenuti direttamente da IRPET, a favore del personale del comparto che svolge la prestazione lavorativa presso il proprio domicilio,

Considerato che tale rimborso verrà riconosciuto sulla base dei parametri già fissati dall'art. 10 del vigente Regolamento sul telelavoro domiciliare sottoscritto il 14/10/2019, in base ai mesi e al numero di giornate effettuate dal dipendente del comparto in tale modalità lavorativa domiciliare, fino al perdurare delle disposizioni in oggetto nella fase di emergenza sanitaria;

Ritenuto altresì necessario ribadire le disposizioni in materia di prestazione lavorativa in modalità agile già adottate nelle precedenti determinazioni, salvo recepire quanto disposto dalle norme nazionali e dalle disposizioni dei decreti presidenziali in materia di prestazione lavorativa e di misure a sostegno del lavoratore,

Dato atto che del presente provvedimento è stata data puntuale informazione alle rappresentanze sindacali in data 27/04/2020;

Rilevata la propria competenza all'assunzione del presente atto, ai sensi di quanto disposto all'art. 9 *bis*, comma 2, lett. e), della L.R. 29.7.1996, n. 59, e successive modifiche ed integrazioni

Dato atto che il presente provvedimento non è sottoposto al controllo di regolarità contabile

#### DETERMINA

1. di ribadire quanto già disposto nella precedente determinazione del Direttore n. 14 del 12.03.2020, confermando per il personale dipendente di IRPET il lavoro agile come modalità ordinaria di prestazione lavorativa, ai sensi di quanto previsto dall'art. 87 del D.L. 18/2020, fino alla fine dell'emergenza sanitaria da COVID-19, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, recependo altresì quanto disposto dal Decreto Legge 18/2020, convertito in Legge n. 27 del 24 aprile 2020, dalla circolare ministeriale attuativa n. 2/2020, e dal D.L. n. 34 del 19 maggio 2020, anche in termini di ulteriori istituti e misure a sostegno del lavoratore;
2. di confermare, per tutto quanto non incompatibile, le restanti misure organizzative per l'effettuazione della prestazione lavorativa disposte con determinazioni del Direttore n. 12 del 10/03/2020, n. 8 del 05.03.2020 e n.10 del 9.03.2020 ;
3. di disporre che al personale del comparto che svolge la prestazione lavorativa in modalità domiciliare sia riconosciuto un rimborso spese per gli oneri connessi al consumo energetico ed a quelli di connettività non sostenuti dall'Istituto, sulla base dei parametri già fissati dall'art. 10 del vigente Regolamento sul telelavoro domiciliare, con riferimento ai mesi e al numero di giornate effettuate dal dipendente in modalità lavorativa domiciliare durante l'emergenza sanitaria da Covid-19;
4. di dare mandato al dirigente amministrativo ad assumere i correlati impegni di spesa per dare esecuzione al presente provvedimento,
5. di dare atto che del presente provvedimento sarà data informazione alle rappresentanze sindacali unitarie;
6. di assicurare la pubblicità integrale del presente provvedimento mediante inserimento nella sezione "*Amministrazione trasparente*" sul sito web dell'IRPET ([www.irpet.it](http://www.irpet.it)).